



# MARAVEE OBJECT

presenta

# VERDE RESPIRO

Mostra di arti visive e spettacolo con

**Piero Gilardi / Anotherview [ Marco Tabasso, Tatiana Uzlova, Robert Andriessen ] /  
Chris Gilmour / Antonio Bardino / Luigina Tusini / Fabiano Fantini / Erica Modotti /  
Maria Anna Deidda**

---

**Inaugurazione:**  
**sabato 25 maggio 2019, ore 18.30**

---

**Museo Civico di Palazzo Elti  
Gemona del Friuli (UD)  
26 maggio — 7 luglio 2019**

**Orario:**  
**tutti i giorni dalle h. 9.30 — 12.30  
e h. 15 — 18.30**

**Ritorna da maggio 2019 a febbraio 2020 MARAVEE, il festival d'arte contemporanea e spettacolo ideato e diretto da Sabrina Zannier con una nuova travolgente edizione. Fresca, inattesa, sviluppata a ridosso tra arte e design, la 18° stagione del festival non tradirà le aspettative confermando un format votato alla pluralità di linguaggi trattati con impegno culturale critico e quel pizzico di “meraviglia” che è valso il nome all’intero progetto.**

**Con quattro fondamentali appuntamenti e altrettanti eventi satellite, dal workshop al convegno, MARAVEE OBJECT — questo il titolo dell’edizione 2019 — si addenterà nelle pieghe del rapporto tra oggetti e corpo umano aprendo il dialogo fra idea e sensi, fra la mente che progetta la funzione d’uso e il corpo che instaura un rapporto sensoriale con l’oggetto.**

**Nel cinquecentesimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci ritorna dunque centrale il concetto dell’uomo mediatore fra l’artificiosa natura e un nuovo mondo fatto di prodotti umani. “Un mondo - afferma la curatrice Sabrina Zannier — dove l’uomo è forza consapevolmente attiva che riplasma le forze operanti nel mondo secondo una circolarità che dall’occhio passa alla mente per ritornare alle cose attraverso le mani, attraverso il lavoro. Questo il filo rosso che unisce la poetica leonardesca alla produzione contemporanea nell’arte e nel design”**

**L’oggetto diviene così protagonista di sculture, dipinti, video, fotografie, installazioni, ambientazioni scenografiche, spettacoli di danza, teatrali e musicali articolati nell’ampiezza di un Festival reso possibile grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del main sponsor Gervasoni, del Comune di Gemona del Friuli, delle slovene Obalne Galerije Piran e gestito dall’Associazione culturale Maravee.**

Trampolino di partenza per l’edizione 2019 la mostra **Verde respiro** che s’inaugura a **Gemona del Friuli sabato 25 maggio alle ore 18.30 al Museo Civico di Palazzo Elti**, trasfigurato da Maravee in un visionario paesaggio total green che anticipa il concept festivaliero impegnato a ribadire che una delle maggiori sfide per i futuri sviluppi delle azioni umane risieda nella direzione etica di un rinnovato rapporto con l’ambiente.

Teso fra natura e antropizzazione, a partire da Gemona — ufficializzata “Città Europea dello Sport 2019”, capofila del progetto Sportland che promuove “La natura del benessere” — *Maravee Object* mette in scena una riflessione emozionale dentro il paesaggio naturale, tra oggetti e corpi che promuovono l’attraversamento meditativo e sportivo del verde, con le opere di **Piero Gilardi**, **Anotherview** (collettivo composto da Marco Tabasso, Tatiana Uzlova e Robert Andriessen), **Chris Gilmour**, **Antonio Bardino** e **Luigina Tusini**, in stretta relazione con lo spettacolo attoriale e coreutico che vede - sulla scena di un giardino da Percorso vita - l’attore **Fabiano Fantini** e le performers **Erica Modotti** e **Maria Anna Deidda** dell’Associazione Danza e Balletto di Udine. Già inscenando le tre sezioni nelle quali si articola l’intero Festival e che detteranno il passo della mostra/spettacolo al Castello di Susans: il Moto, il Suono, I gesti quotidiani.

Aprono e chiudono il percorso espositivo le “finestre” di **Anotherview**. A ridosso tra l'arte e il design, le finestre concepite da Marco Tabasso, Tatiana Uzlova e Robert Andriessen sono in realtà opere capaci di stravolgere l'architettura degli spazi museali e domestici, di mettere in scena sorprendenti trabocchetti concettuali regalando visioni spiazzanti e sorprendenti. Visioni di lunga durata, che registrano il lento scorrere temporale d'interesse giornaliere, in uno stesso luogo, dove la natura muta e l'uomo passa, con le sue azioni, i suoi oggetti e i suoi attrezzi. Sono finestre che si aprono verso l'esterno, ma che in mostra dialogano con interni travestiti da paesaggio, per moltiplicare la percezione di quel “verde respiro” che abita l'animo umano.

Di verde si tingevano le sale di Palazzo Elti con le opere di **Piero Gilardi** che in cinquant'anni di attività si è distinto nel panorama internazionale con progetti dal sapore leonardesco, dalle “Macchine per il futuro” ai Tappeti-natura, dalle installazioni interattive ai Sassi Pulsanti, che con attenzione anche ai materiali e alle tecnologie intrecciano un intenso dialogo fra arte e vita, entro il quale l'oggetto artistico va vissuto, condiviso, partecipato. Un dialogo sul “fare”, confluito nella fondazione del PAV, il Parco Arte Vivente di Torino, Centro sperimentale d'arte contemporanea che comprende un sito espositivo all'aperto, un museo interattivo ed esperienze laboratoriali. Con Gilardi è la natura a divenire oggetto di attenta osservazione e ri-costruzione oggettuale di costiere, spiagge, fiumi, boschi...dettagliati in palme, fiori, frutti, foglie, rami verdeggianti, inceneriti o innevati, che fiancheggiano, come un tappeto naturale, la strada per un ginnico percorso, condotto in corsa, a piedi, con la moto o la bici, nel verde respiro che amplifica il circuito sanguigno e il battito cardiaco, elevati a colonne sonore dell'azione coreutica.

Ancora verde, con i dipinti di **Antonio Bardino**, sardo ma udinese d'adozione, che s'immerge nella natura cogliendone il suo aspetto transitorio e laterale, passato al vaglio di un trascinarsi emozionale in cui il senso della precarietà è restituito in immagini stra-ordinarie. Tra visione retinica e memoria del paesaggio, si aprono ampi scenari in cui le piante d'appartamento si tramutano in bosco o la sintesi di un banale scorcio quotidiano si trasla in memoria sensoriale di una passeggiata in verdi orizzonti sconfinati.

Entro l'allestimento scenografico firmato da Belinda De Vito, che enfatizza l'atmosfera della rigogliosa natura perenne creata da Gilardi e Bardino, le opere di **Chris Gilmour** - inglese vissuto a Udine e ora residente a Manchester - suggeriscono un salutare percorso sportivo che dalla bicicletta alla moto Chopper mette in scena l'attraversamento del paesaggio nel recupero dell'originario sentiero d'incontro fra uomo e natura. Già a partire dalla radicale scelta di un unico materiale per la realizzazione delle sue sculture dal sapore ecologista: il cartone riciclato, con il quale è in grado di riprodurre anche il minimo dettaglio di qualsiasi oggetto, secondo un credo che l'ha condotto a dirigere laboratori creativi per infondere tale consapevolezza nelle nuove generazioni.

Con la moto e la bici Gilmour s'insinua nella natura suggerendo un attraversamento sportivo, condotto dal brivido della corsa in cui primeggia il protagonismo del corpo in simbiosi con gli oggetti/veicoli. Ma poi suggerisce una pausa alla velocità, con la bicicletta appoggiata al muro per adottare lo sguardo lento e meditativo innanzi all'installazione *Wildlife*, nata osservando gli uccelli nelle postazioni da birdwatching all'Isola della Cona, nella Riserva Naturale della foce dell'Isonzo.

A fare da contraltare all'ampio percorso nel verde, simbolicamente chiusa in bacheche, affiorerà la dimensione lillipuziana del ciclo di opere *La vita dei campi* di **Luigina Tusini**. Operativa al confine tra arte visiva e performativa, propone piccole zolle di camposanto vissute da scene di vita quotidiana, che narrano di scena in scena la relazione fra uomo e oggetti d'uso immersi nel verde restituito alla vita.

# NOTE PER LA STAMPA

## **SABRINA ZANNIER**

Giornalista, critico e curatore indipendente nel campo dell'arte contemporanea aperta alla trasversalità linguistica, ha curato mostre e cataloghi in Italia, Francia e Slovenia. Ha collaborato alla XLV Biennale di Venezia, al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin di Passariano (UD) e con gli editori Clueb, Fratelli Alinari, Skira e l'Istituto Treccani. Ha fatto parte della Commissione dell'Italian Studio Program per il P.S. 1 di New York e ha collaborato con il regista e artista Bigas Luna per progetti performativi ed editoriali. Come consulente d'arte ha operato e opera con aziende come Brionvega, Furla, Illycaffè, Banca Friuladria, Sinetica Industries, Gervasoni. Dal 2002 è direttore artistico di Maravee, Festival d'arte e spettacolo che si svolge in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia.

## **IL FESTIVAL MARAVEE**

Ideato nel 2002 da Sabrina Zannier con l'intento di portare l'arte contemporanea a un vastissimo pubblico attraverso la messa in scena emozionale di discipline artistiche diverse, facendo leva su tematiche collettivamente condivise, il Festival si è da subito prefisso lo scopo di accendere i riflettori su siti di grande pregio storico del Friuli Venezia Giulia. Per valorizzare e riportare in vita – attraverso l'internazionalità dell'arte e dello spettacolo contemporanei di altissima qualità – location pubbliche e private dismesse o ancora in uso, ma poco frequentate.

E' stato così messo in scena un complesso format curatoriale che di anno in anno produce mostre, spettacoli, performance, concerti e sfilate in diverse sedi, da Udine, Pordenone, Trieste alla Slovenia, grazie alle numerose collaborazioni fondate sul principio della rete territoriale.

Proponendo temi di rilevanza sociale e di pubblico interesse, suddivisi in trienni, in sedici anni di attività la rassegna ha coinvolto artisti visivi, designer, stilisti, attori, registi, danzatori e musicisti, attivando significative collaborazioni artistiche e scientifiche, come quelle con il Teatro la Fenice e la Biennale Musica di Venezia, il Mittelfest di Cividale (UD), l'Università di Udine, di Bologna e il Politecnico di Milano.

Ha complessivamente coinvolto 325 artisti, tra cui ricordiamo ORLAN, Nobuyoshi Araki, David LaChapelle, Carole Feuerman, Nicolai Lilin, Bertozzi & Casoni, Hiroyuki Masuyama, Aldo Cibic, Kiki Van Eijk, Olivo Barbieri, Yasumasa Morimura, Hema Upadhyay, Willy Verginer, Mustafa Sabbagh, Cindy Sherman, Drusilla Foer e i compianti Bigas Luna e Getulio Alviani con la sua collezione internazionale di artisti dell'Arte Cinetica e Programmata.

Il tutto approdando in 20 location diverse - tra castelli storici, ville pubbliche, chiostri, parchi scientifici e tecnologici, musei - in molti casi riportandone in vita l'antico splendore, come nel caso della Villa Ottelio-Savorgnan sul lungofiume Stella ad Ariis di Rivignano (UD), elevata per ben otto anni a teatro dell'arte che già nel 2002 ha contato 1.200 persone all'inaugurazione; o come la torre del Museo CID di Torviscosa (UD) che, chiusa dagli anni '60 quand'era lo studio di Marinotti, fondatore della SNIA Viscosa, è stata restaurata appositamente per Maravee nel 2007.

# PROGRAMMA FESTIVAL

## **VERDE RESPIRO**

Mostra di arti visive e spettacolo

**Museo Civico di Palazzo Elti**

**Gemona del Friuli (UD)**

**25 maggio — 7 luglio 2019**

## **BLANC OBJECT**

Spettacolo teatrale del Teatro incerto

Prodotto dal CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG

**Castello di Colloredo di Monte Albano (UD)**

**28 Giugno 2019, ore 21.00**

## **ESPLOSI E RICREATI**

Mostra/Spettacolo

**Castello di Susans di Majano (UD)**

**8 – 17 Novembre 2019**

## **MARCHINGEGNI**

Mostra di arti visive

**Obalne Galerije Piran**

**Capodistria (Slovenia)**

**Gennaio / Febbraio 2020**

## **WORKSHOP E CONVEGNI**

**Shanghai Art Fair**

**Biblioteca Guarneriana di San Daniele (UD)**

**Scuola superiore di Trieste**

**Liceo Artistico Sello di Udine**

## SCHEDA PROGETTO

Titolo

**Maravee Object — Oggetto e corpo fra idea e sensi in scena per Leonardo**

Ideazione e direzione artistica

**Sabrina Zannier**

Assistente alla direzione artistica e progettazione allestimenti

**Belinda De Vito**

Coordinamento

**Associazione culturale Maravee**

Realizzato con bando di

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

Main Sponsor

**Gervasoni Spa**

Con il contributo e la collaborazione di

**Comune di Gemona del Friuli, Obalne Galerije Piran**

Con il patrocinio di

**Comune di San Daniele del Friuli**

Con la collaborazione di

**Fondazione Centro Studi Piero Gilardi, Torino**

**Consorzio Comunità Collinare del Friuli**

**Associazione EffectUs, Roma**

**Associazione Yuanfen, Venezia**

**Aria Foundation, Roma**

**Liceo artistico Sello, Udine**

**Associazione Danza e Balletto, Udine**

**Associazione OperaViva, Trieste**

Informazioni

**Associazione Maravee**

[info@progettomaaravee.com](mailto:info@progettomaaravee.com)

[www.progettomaravee.com](http://www.progettomaravee.com)

[facebook.com/Festivalmaravee](https://facebook.com/Festivalmaravee)

Ufficio stampa

**AtemporaryStudio**

**PR di G. Felluga e S. Punis**

Samantha Punis 339 5323693

Giovanna Felluga 328 4174412

[info@atemporarystudio.com](mailto:info@atemporarystudio.com)

[www.atemporarystudio.com](http://www.atemporarystudio.com)

**#maraveeobject #festivalmaravee**

**#maravee2019**